



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Della Celeste Fisonomia

Della Porta, Giambattista

Napoli, 1614

Proemio.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13272

73

DELLA CELESTE
FISONOMIA.
LIBRO QVARTO



P R O E M I O.



Ià si è ragionato delle forme, che danno i pianeti ogniuno da per se, e congiunti con gli altri, a quelli, che dominano, resta che si tratti di quelle forme, che danno i segni: perche così come i pianeti così anche i segni danno le sue forme: ma non ogni pianeta, ò segno da le sue forme compiute, ma tutti due insieme, perche nè il pianeta senza il segno, ne il segno senza il pianeta possono dar la figura al nascente, così come ne il padre senza la madre, ne la madre senza il padre. Perche niuno può nascere, che qualche segno non ascenda, e che qualche Pianeta non lo domini. Laonde & i Pianeti tolgono à i segni, & i segni à i Pianeti, & ciascun di loro aiuta l'altro.

Gli Astrologi dicono, che le imagini celesti producono i corpi de gli huomini, grandi, piccioli, belli, & brutti. Cap. I.



E costellazioni di figura humana tanto nel signifero, quanto fuor di quello, dice Tolomeo, che fanno i corpi conformi, e temperati, ma quelle che sono di altra figura lo fan brutto, e fanno il corpo dell'huomo conforme alla loro figura, & i membri diuengono ad vn certo modo à loro simili, ò di grandezza, e di picciolezza, ò di colore, e di debolezza, e di conformità. Di grandezza, come per effempio, il Leone, la Vergine, e'l Sagittario, di picciolezza, come i Pesci, il Cancro, & il Capricorno. E di nuouo come del
K l'Ariete,